



Sono presenti:

		Presente	Non Convocato	Assente
<i>Delegato per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità</i>	Prof. Stefano COMINO	X		
<i>Componenti</i>	Prof. Lauro SNIDARO	X		
	Prof.ssa Alvisa PALESE			X
	Prof. Andrea GUARAN	X		
	Prof.ssa Chiara BATTISTELLA	X		
	Prof. Nicola TOMASI	X		
	Dr. Mauro VOLPONI	X		
	Dr.ssa Liliana BERNARDIS	X		
	Dr.ssa Cristina ZANNIER	X		
	Dr. Gianpiero BRUNO	X		
	Sig. Giovanni DE VIVO			X

Coordina i lavori il prof. Stefano Comino, Delegato per la Qualità, ed esercita le funzioni di Segretario verbalizzante il dr. Gianpiero Bruno, dell'Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC) che svolge anche le funzioni di ufficio di supporto al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Considerata la situazione inerente all'emergenza Covid-19 e al fine di contemperare l'interesse alla salute di ognuno con l'esigenza di continuità dell'attività del Presidio della Qualità, la riunione si svolge in videoconferenza con tutti i partecipanti tramite l'applicativo Microsoft Teams.

Il prof. Comino, verificata la presenza del numero legale previsto per la validità della presente riunione, la dichiara aperta alle ore 14.10.

Alla riunione partecipano anche il prof. Angelo Montanari, Prorettore vicario, il prof. Andrea Cafarelli, Delegato per la Didattica, la prof.ssa Marina Brollo, Delegata per il Trasferimento della conoscenza, e il prof. Carlo Ennio Michele Pucillo, Coordinatore del Nucleo di Valutazione (NdV).

L'ordine del giorno, comunicato in data 29 aprile 2020, è il seguente:

1. Approvazione verbale della riunione del 13 febbraio 2020.
2. Comunicazioni del Coordinatore.
3. Stato dell'arte della didattica a distanza in Ateneo.
4. Revisione linee guida redatte dal PQA inerenti ad alcuni processi del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo.
5. Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività inerenti alla VQR 2015-2019.
6. Varie ed eventuali.



1. Approvazione verbale della riunione del 13 febbraio 2020.

Il verbale della riunione del 13 febbraio 2020 viene approvato all'unanimità dai Componenti del PQA presenti.

2. Comunicazioni.

Il prof. Comino rende note le seguenti comunicazioni:

- ✓ nel mese di aprile u.s., con il supporto dell'Area Pianificazione e controllo direzionale, si è provveduto a trasmettere:
 - ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e, per conoscenza, ai Direttori e ai Delegati alla Didattica dei Dipartimenti di riferimento e al Coordinatore del NdV le schede di commento, a uso interno, inerenti al monitoraggio effettuato dal PQA delle Relazioni CPDS per l'anno 2019;
 - ai Delegati alla didattica dei Dipartimenti di riferimento e, per conoscenza, ai Direttori di Dipartimento di riferimento e al Delegato alla Didattica di Ateneo le schede di commento, a uso interno, inerenti al monitoraggio effettuato dal PQA delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) redatte dai corsi di studio per l'anno 2019;
- ✓ a seguito della situazione legata all'emergenza Covid-19, l'incontro dei Presidi della Qualità degli Atenei del Nord-est, in calendario per il 23 marzo u.s. e organizzato dall'Università degli Studi di Trento è stato rimandato a data da destinarsi;
- ✓ martedì 18 febbraio u.s., presso Palazzo Di Toppo-Wassermann, si è tenuto un Seminario di approfondimento sulla scelta dei percorsi a seguito del conseguimento della laurea triennale tenuto del Prof. Massimo Attanasio dell'Università degli Studi di Palermo. Il seminario rientrava nelle azioni dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) e dei Piani Lauree Scientifiche (PLS) promossi dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca a cui l'Università degli Studi di Udine partecipa;
- ✓ nella riunione plenaria in calendario per il mese di maggio p.v. il Senato Accademico dovrebbe deliberare in merito all'ampliamento della composizione del PQA. Come già anticipato nella precedente riunione, è stata, infatti, acquisita la disponibilità della prof.ssa Cinzia Battistella, professore associato nel settore ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale;
- ✓ per la prossima riunione del PQA intende redigere la Relazione del PQA sulle attività svolte nell'anno 2019;
- ✓ con la componente del PQA dedicata alla didattica, ritiene prezioso dare inizio alle attività di monitoraggio delle azioni che i corsi di studio avevano dichiarato nei Rapporti di Riesame Ciclico redatti nel 2019. In relazione alle modalità operative da impiegare nella realizzazione del monitoraggio, il prof. Comino chiede al prof. Snidaro di verificare le possibilità di somministrazione *on line*, ai corsi di studio interessati, di un *format* bloccato;
- ✓ il PQA ha provveduto a raccogliere e trasmettere al Coordinatore del NdV la documentazione trasmessa dai 9 corsi di studio, interessati dalla visita della CEV dell'ANVUR a dicembre 2016, a supporto delle azioni dagli stessi adottate ai fini del superamento delle raccomandazioni/segnalazioni espresse dalla CEV succitata. Tale documentazione occorrerà al NdV per completare la redazione delle Schede di Verifica Superamento Criticità da trasmettere all'ANVUR entro il 31 maggio 2020. Le Schede citate, da redigere in relazione a



raccomandazioni/condizioni espresse dall'ANVUR, riguardano solamente 7 dei 9 corsi visitati dall'ANVUR. Avendo avuto modo di leggere la documentazione trasmessa dai CdS e la descrizione delle azioni adottate, il prof. Comino ritiene che, forse nel caso di un CdS, potrebbero ravvisarsi alcune lacune.

Al termine delle proprie comunicazioni, il prof. Comino cede la parola al prof. Pucillo che, in merito all'ultima comunicazione, ringrazia il PQA per la collaborazione e conferma di aver ricevuto la documentazione che verrà condivisa e analizzata con i componenti della sezione didattica del NdV. Aggiunge, inoltre, che poiché ha l'impressione, confermata anche durante lo svolgimento di audizioni di CdS, che alcuni CdS non riescano a mettere a fuoco i problemi e, quindi, ad adottare delle soluzioni, potrebbe essere utile immaginare un percorso formativo su tali temi da indirizzare ai CdS.

Segue una comunicazione del prof. Snidaro che informa di essere stato nominato dall'ANVUR Presidente di una Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) per l'Accreditamento Iniziale di cinque corsi di studio.

Infine, la dott.ssa Zannier informa i presenti che il nuovo corso di laurea in Ingegneria per la sostenibilità ambientale (L-9) è stato accreditato dall'ANVUR senza osservazioni.

3. Stato dell'arte della didattica a distanza in Ateneo.

Il prof. Comino, nel presentare il punto all'Ordine del giorno, cede la parola al prof. Cafarelli che informa i presenti in merito al fatto che la didattica a distanza ha interessato il 98% circa degli insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'Ateneo. Per cui, fatta eccezione per quelli che prevedevano attività laboratoriali in presenza, ha sostanzialmente riguardato l'intera offerta prevista. Evidentemente si è trattato di una forma didattica dettata dall'emergenza contingente. I *feedback* ricevuti, sia direttamente quale Delegato sia da parte del Consiglio degli Studenti, non hanno palesato criticità significative, fatta eccezione per il fatto che alcuni docenti non hanno reso disponibili i materiali delle lezioni.

In vista della FASE 3 dell'emergenza Covid-19, si intende avviare una ricognizione più analitica, immaginando di anticipare l'analisi dei risultati della valutazione della didattica alla fine di luglio al fine di avere ulteriori informazioni in merito a come stia andando la didattica. In tal senso, sarà necessario sollecitare gli studenti a esprimersi nella parte del questionario inerente ai commenti, mettendo in evidenza eventuali aspetti ritenuti più critici.

In tema di percezione delle opinioni degli studenti, è interessante anche il *form* adottato dal prof. Fedeli, in particolare per quanto riguarda la didattica nella Fase 3. E altrettanto preziose saranno le informazioni derivanti dall'analisi dei questionari sulla valutazione dei servizi effettuata dagli studenti.

Ulteriori attività di monitoraggio stanno riguardando quanto inerente alle prove d'esame e si stanno somministrando le prime prove scritte, confidando anche nel senso di responsabilità degli studenti.

Le attività legate alle sessioni di laurea hanno dato esiti positivi, fatta eccezione per il DIUM nel qual caso si sono dovute rimandare le sessioni di qualche giorno, ma semplicemente perché a ridosso dell'inizio dell'emergenza.

Si è cercato di favorire in ogni modo l'interazione con gli studenti e sono isolatissimi i casi di docenti che hanno opposto resistenza alle nuove modalità didattiche, in merito alle quali il Rettore ha emanato un Decreto specifico.

Si può dire, quindi, che la comunità ha risposto con grande senso di responsabilità e le oltre 1080 attività didattiche offerte in modalità a distanza, unitamente a quanto si sta cercando di fare per tirocini e laboratori, ne sono la riprova.



All'intervento del prof. Cafarelli segue quello del prof. Montanari che ringrazia il prof. Cafarelli della puntuale sintesi presentata e informa i presenti che a fronte del blocco della didattica frontale (24 febbraio u.s.) dettato dall'emergenza, la didattica a distanza era partita dal 9 marzo u.s. Nella prima settimana era stato erogato almeno un insegnamento per corso di studi, ma già dalla seconda settimana gli insegnamenti offerti erano oltre 300.

In relazione ai supporti utilizzati, Microsoft Teams è stata la scelta preponderante, non solo a Udine ma anche tra i vari atenei italiani. Lievi criticità hanno riguardato la rete, leggermente mal funzionante nei primi giorni ma poi tutto ha funzionato bene.

Il problema principale sono gli esami scritti, in merito ai quali sono state elaborate delle linee guida. In alcuni Dipartimenti gli esami sono diventati tutti orali. L'applicativo più utilizzato per gli scritti è Teams o Moodle.

Nell'ultimo decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca si accenna anche alla possibilità di riprendere alcune attività in presenza, ma l'Ateneo di Udine ha optato per il momento per le attività a distanza. Anche le attività formative previste per il primo semestre dell'a.a. 2020-2021 certamente non saranno tutte in presenza, perché bisogna prima risolvere alcuni problemi logistici attualmente in fase di studio (quanti studenti possano accedere alle sedi, come far turnare gli studenti, come accedere alle aule in sicurezza, come sanificare, etc.). Si stima, dunque, che circa il 25% delle attività formative sarà in presenza mentre il restante 75% sarà a distanza.

Il prof. Montanari conclude esprimendo una propria riflessione in merito al fatto che, per quanto lui sia tradizionalista in tema di erogazione delle attività formative da effettuare in presenza e questa esperienza non lo abbia convertito, ritiene siano emerse alcune potenzialità preziose e da impiegare.

All'intervento del prof. Montanari, fa seguito quello della prof.ssa Brollo che condivide quanto già esposto dai propri colleghi, ritenendo opportuno considerare quanto sta accadendo come un'opportunità. In tal senso, sarebbe utile attivare dei corsi di formazione per docenti sull'utilizzo di strumenti per la didattica a distanza. Ritiene preziosa la libertà di ognuno di poter utilizzare lo strumento ritenuto più consono alle necessità di didattica a distanza ma, al contempo, ritiene importante che l'Ateneo individui anche una piattaforma preferita, proseguendo lungo il cammino compiuto ed estendendo l'utilizzo degli strumenti individuati anche agli incontri di divulgazione scientifica.

Il prof. Montanari condivide l'idea di formare i docenti in merito alla didattica a distanza, che non è didattica *blended*, e conferma che sia per i seminari sia per i convegni, anche internazionali, la modalità di partecipazione da adottare è quella a distanza che, probabilmente, permarrà anche una volta superata l'emergenza Covid-19. La sua idea è che l'Ateneo debba proporre una soluzione specifica, lasciando libertà al singolo di utilizzarne una migliore ma non peggiore. I docenti, dunque, potranno fare lezione in *streaming* o proporre lezioni registrate, ma non chiedere agli studenti di studiare, semplicemente, da pagina X a pagina Y. In merito alle registrazioni, tra l'altro, tutti i docenti sono stati invitati a registrare le lezioni e a renderle disponibili agli studenti. Solo qualche docente non ritiene di doverlo fare.

Interviene il prof. Guaran che si sofferma su alcune difficoltà tecniche quali, ad esempio, quelle incontrate nel dover caricare le lezioni registrate consistenti in centinaia di mega e non disponendo di una rete efficace, se non nel proprio studio in Ateneo. Inoltre, esprime alcune riflessioni inerenti alle difficoltà nel far svolgere i tirocini agli studenti del corso di studi in Scienze della formazione. In merito, il prof. Cafarelli cita un decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, pubblicato il 5 maggio u.s., riguardante, appunto, lo svolgimento dei tirocini e delle



attività laboratoriali.

Il prof. Snidaro, nel citare la propria esperienza da docente e informatico riguardante la somministrazione di un esame scritto ai propri studenti tramite la piattaforma Moodle, sottolinea la non banalità della procedura e la necessità di prevedere attività formative sulla didattica a distanza. Palesa anche la necessità di poter disporre della firma digitale. Sia il prof. Montanari sia il prof. Cafarelli confermano che l'Ateneo sta procedendo in quella direzione e che entro l'anno la disponibilità della firma digitale dovrebbe essere estesa a tutto l'Ateneo.

Il prof. Comino, nel concludere il punto all'ordine del giorno, ringraziando il prof. Montanari e il prof. Cafarelli per i loro interventi, esprime l'auspicio che si possa approdare a modalità miste di erogazione della didattica.

All'auspicio del prof. Comino si unisce il prof. Montanari che informa che per l'inizio del prossimo anno accademico, al fine di evitare una forma di accoglienza *on line* per le matricole, l'Ateneo sta immaginando un'accoglienza divisa per gruppi distribuendo gli studenti in più aule.

4. Revisione linee guida redatte dal PQA inerenti ad alcuni processi del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo.

Il prof. Comino informa i presenti in merito alla necessità di procedere a una revisione di alcune linee guida redatte dal PQA in relazione ad alcuni processi del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo. Nello specifico, alla luce anche di alcune riflessioni condivise con la componente del PQA dedicata alla didattica – prof. Guaran, prof.ssa Palese e prof. Snidaro – è necessario rivedere quelle dedicate alla Redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), avendo cura di redigere un'apposita sezione dedicata al ruolo e alle competenze delle Commissioni di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (CAQ-CdS), al fine anche di permettere tra gli attori un medesimo livello di consapevolezza del proprio ruolo. Dal punto di vista dei tempi, l'obiettivo è quello di completare la revisione delle linee guida in oggetto entro la stagione estiva.

5. Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività inerenti alla VQR 2015-2019.

Il prof. Comino presenta il punto all'Ordine del giorno e cede la parola alla dott.ssa Bernardis che informa i presenti che il Gruppo di lavoro sulla VQR, istituito dal Senato Accademico nel mese di gennaio, in questo periodo si è riunito quattro volte. Sono stati condivisi con i Dipartimenti e il Rettore le informazioni inerenti all'accreditamento ed è stato richiesto ai Dipartimenti di fornire entro il 30 aprile una preselezione di prodotti che, per i bibliometrici, facesse riferimento al sistema CRUI-UNIBAS.

Tutti i Dipartimenti bibliometrici hanno restituito il *file* richiesto con l'elenco di quasi tutti i prodotti preselezionati. I Dipartimenti non bibliometrici hanno ritenuto di non effettuare per il momento questa preselezione e di attendere i criteri che verranno individuati dai GEV.

L'Area ricerca ha esaminato detti elenchi per verificare se, tra le informazioni trasmesse dai Dipartimenti, vi fossero criticità e ha programmato alcuni incontri con i referenti dei Dipartimenti.

Nel frattempo, il prof. Di Gaspero sta mettendo a punto uno strumento informatico che consentirà la realizzazione di simulazioni utili per la selezione dei prodotti da sottoporre a valutazione per la VQR. In via sperimentale, nella riunione del Gruppo di lavoro VQR del 2 aprile u.s., il prof. Di Gaspero ha presentato le prime elaborazioni che saranno messe presto a disposizione dei Dipartimenti tramite una piattaforma. Tali elaborazioni riguardano i soli settori bibliometrici e sono basate sui criteri utilizzati dai GEV nella passata edizione della VQR relativa agli A.A.



2011-2014.

Il prossimo *step* sarà quello di inviare i *file* trasmessi dai Dipartimenti al prof. Di Gaspero perché possa fare un *match* tra questi *file* e le sue simulazioni, dando poi l'accesso al Gruppo di lavoro sulla VQR a questa piattaforma perché possano essere effettuate verifiche e analisi.

Si è poi in attesa di nuove Linee Guida per la VQR 2015-2019, da parte del MUR, che sanino alcune lacune rilevate in precedenza. Il termine ultimo della VQR, in base alle nuove Linee Guida, dovrebbe essere rinviato di 6 mesi, per cui dal 31 luglio 2021 si giunge al 31 gennaio 2022.

Anche su sollecitazione del prof. Gasparetto, Delegato per la ricerca, nei prossimi mesi ci saranno alcuni incontri di approfondimento con i Dipartimenti. Il prof. Comino, facendo seguito alla prof. Brollo che informa della sua partecipazione ad alcuni seminari sulla Terza missione a cui farà seguire la diffusione di alcune indicazioni di riferimento, conclude il punto all'ordine del giorno informando i presenti che il PQA è presente in modo continuativo alle riunioni del Gruppo di lavoro sulla VQR tramite la dott.ssa Bernardis e poi, in modo alternato, tramite lui stesso, la prof.ssa Battistella e il prof. Tomasi che partecipano, a turno, alle riunioni.

6. Varie ed eventuali.

Il prof. Comino anticipa ai partecipanti che la prossima riunione del PQA, salvo eventuali necessità che dovessero manifestarsi, sarà calendarizzata per il mese di luglio.

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere, la riunione si conclude alle ore 15.40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dr. Gianpiero Bruno

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
F.to Prof. Stefano Comino